

varius epli credi tutti del principe Valguarnera, cui ora  
certa principale, sia per intercessi, spere quidi rione e cam.  
per tutti, in virta di antea curato dalla corte di  
doppella di Palermo il quatto agosto e primo settembre  
1800 quantato, registrata in Palermo il dieci settembre  
della N. 1666, e degli anteriori e posteriori giudicati ben  
noti alla curatoria, quali diritti creditorii ed creden-  
te medesimo spettano nella dedecessione parte della  
intera massa creditoria, come uno degli credi e rappre-  
sentanti i propri genitori figg. Antonino de Michele  
e Maria Filippa de Michele, e costoro quali rappresen-  
tanti del fig. Domenico de Michele Pendi, avente  
curato e curatorio del Barone Don Giuseppe de Michi-  
le, in virta d'atto di curato del ventuno Novembre  
1800 unquattante, rogato dal Notaio Vincenzo Grassano  
Crucciale da Parigi.

In forza della presente curato il comparente fig.  
Pietro de Michele si spiega d'equi diritto, ragione, riu-  
ne ed altri in generale, che egli vanta al riguardo  
contro i medetti debitori in forza del sopraddetti  
titoli e di detta questione del curatore di te con tutti gli  
oneri alla corte principale, degli intercessi scaduti  
e da rendere, spere quidi rione liquidati e da li appi darsi,  
curato un per atto, diritti, privilegi ipotecari ed altri  
in generale in conto ed credito medesimo in conto spere.

rogo nel piu ampio e valido modo, senza limitazione  
o restrictione di sorta la curatoria fig. Ma-  
ria Carolina de Michele, la quale, avendo gia curato  
proprietaria nel nome proprio del medetto credito,  
potra da oggi in avanti e per la parte che la riguarda  
esercire tutte le vie quidi rione, continuando il quidi-  
rio insieme agli altri credi de Michele, per il quale  
quidi rione costoro sono tutti in atto rappresentati dal  
l'avn. procuratore legale in Palermo fig. Pav. Salvatore  
Spaseni, presso cui sono tutti i titoli, sentenze e con-  
tificati ipotecari a sostegno della lite.

ha presente curato e stata curato ad esultato  
attualmente per il prezzo di lire due mila (L 2000)  
che il fig. Pietro de Michele di diora in procura di  
me Notaro e tuttora in d'aver ricevuto in curato  
di curato legale nel Regio dalla fig. Maria Carolina  
de Michele, a cui rilascia ampia e valida quie-  
tura.

Si dichiara infine il fig. Pietro de Michele che nel  
fare la medetta curato egli non intende assumere  
alcuna responsabilita, ne dare al curato generale, e  
dichiaro altresì che nel curato prezzo di lire due  
mila e cinquecento anche la taxa di ricchezza mobi-  
le derivante dal medetto credito, iscritta al N. di  
ventisette 469 del Comune di Ribera, che il fig. Pie-